

a cura di
CAPITAN TSUBASA

+ SOUNDTRACK
OWEN PALLETT - SCANDAL AT THE PARKADE

CRAMPI

◀ MORSI DALLO SPORT ▶



• LO SCANDALO •



L

Lui, era spiccicato ad Aristoteles de *L'Allenatore nel pallone*, con quel sorriso triste. Lui, **Tuta**, dinoccolato brasiliano del Venezia, quel giorno rompe le uova nel paniere a molti e poi sparisce dai radar. Ma andiamo in ordine: è il 24 gennaio del '99, allo stadio Penzo si gioca un Venezia-Bari crocevia salvezza. Il risultato è 1-1 e sembra andar bene a tutti. Ma poi ecco lo *strappo*: in pieno recupero, una palla spiove in area barese, Tuta s'avventa, inzucca e fa gol. Lo stadio impazzisce, il brasiliano balla di joya, ma qualcosa non va. Qualcosa non torna, almeno sul campo. Perché tra i giocatori del Venezia cala il gelo, nessuno esulta con lui, qualcuno è anche sorpreso con le mani nei capelli. Tuta resta solo e negli spogliatoi viene aggredito dai giocatori del Bari. Giorni dopo dirà: "i miei volevano l'1-1". A fine stagione va in Brasile, col suo sorriso triste, per non tornare mai più.

per i tifosi: dalla radiazione del 1993 sino alla recente inchiesta *I treni del gol*, che ha condannato il Catania alla discesa in Lega Pro. Un'ironica caduta in picchiata, se si pensa che il titolare di centri scommesse Gianluca Impellizzeri, come da intercettazioni, festeggiava la scia di vittorie con un colorito "stamu avvullannu!". E scoprire che Antonino Pulvirenti, ex patron della squadra, oggi sia arrestato per bancarotta fraudolenta della compagnia aerea Wind Jet, rende il tutto ancor più grottesco. È l'ennesima violenza subita da una città che per desiderio di volare ad alta quota spesso preferisce *ammuggiare*, optare per la soluzione più comoda: perché è più semplice cambiare aereo che riparare il guasto. Insomma, parafrasando Sciascia, la Sicilia come metafora di un modo di pensare il calcio che è dell'Italia intera.

L'ULTIMO RIGUARDA

LE FATTURE FALSE, MA DI SCANDALI

LA STORIA DEL CALCIO NE HA

SEGNATI PARECCHI. RIPERCORRIAMOLI

IN MOVIOLA.

RICCARDO MARRA

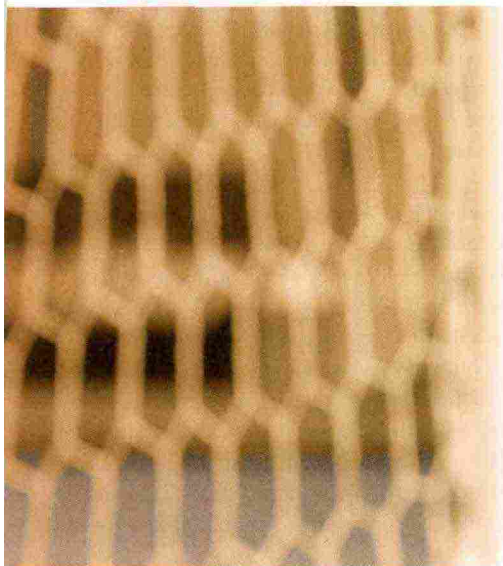
Essendo nato all'ombra del *liotru* spiace dirlo ma parlare di "Caso Catania" significa parlare del **Calcio Catania**. Da decenni, infatti, la storia della società è funestata da scandali, che si rincorrono l'un l'altro come grani di un rosario di sventure

ROSARIO SPARTI >> JUVE

Quando Lippi convocò Blasi, centrocampista non proprio titolare della Juve, a ricoprire il ruolo di terzino in Nazionale, la cosa puzzò alquanto. Ricordo che andavo in giro sconcertato commentando a destra e a manca: tanto valeva convocare un terzino vero, fosse pure Moro del Chievo, porco cane. Poi arrivarono le intercettazioni di **calcipoli** a confermare ciò che tutti sospettavano (i condizionamenti arbitrari) e quello che non avremmo mai osato ipotizzare, ovvero che gli interessi di una scuderia di procuratori potesse profanare la sacralità delle **convocazioni azzurre**. Non voglio dire che caddi dal pero, ma l'intensità ed estensione del fetore mi sbalordì. Poi arrivò la coppa del mondo a sigillare gli spifferi e a coprire gli odori con abbondante aspersione di fragrante trionfalismo. Perdonatemi: ero tra quelli che non riuscì ad esultare. Forse neanche Moro, chissà.

STEFANO SOLVENTI >> FIORENTINA

Da rubentino a semplice ladro, come tifoso della Juventus mi sono sempre sentito



LUCIANO MOGGI

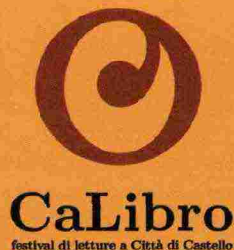
chiamare e cantare in molti modi. È stata una magrissima soddisfazione poter chiamare i tifosi interisti "i prescritti" dal luglio 2011. Ovvero da quando il giudice sportivo ha assolto i dirigenti nerazzurri dall'accusa di illecito sportivo - la stessa e nell'identico periodo per cui la Juventus è finita in serie B (per approfondimenti c'è il documentario *Nel paese di Giralaruota*) - per avvenuta prescrizione. Nel dispositivo della sentenza si legge che **Moratti e Facchetti** operarono intensi scambi e traffici con arbitri e designatori per assicurare vantaggi e vittorie all'Inter, come documenti e intercettazioni affermano. Ma nessun processo ci ridarà gli scudetti tolti né la soddisfazione di chiamarli ladri. Per quello che forse furono.

EMANUELE RAUCO >> JUVE

Era il 1991 e avevo 8 anni, il ricordo è compromesso da tutto quello che successivamente è stato detto. La storia è nota: si giocava il ritorno del quarto di finale di Coppa dei Campioni e il Milan era sotto di un gol contro l'Olympique Marsiglia, a pochi minuti dalla fine. L'impianto d'illuminazione dello stadio smise di funzionare per qualche minuto, poi i riflettori si riaccesero, anche se parzialmente. Le condizioni per giocare c'erano tutte e l'arbitro decise di far continuare. A quel punto Ariano Galliani scese in campo e invitò i rossoneri a rientrare negli spogliatoi. Risultato: partita persa a tavolino e **un anno di squalifica** dalle competizioni internazionali. La gaffe è clamorosa e correva il rischio di fraporsi all'immagine di un Milan vincente, spettacolare, e che per anni aveva imposto la sua idea di calcio al mondo. Fortuna non si frappose, non del tutto: la mia vita sarebbe stata di certo più triste.

ANGELO MURTAS >> MILAN

Una divisa un perché: nacquero rosa, quindi virarono sulla tonalità con cui si definisce il cinema pre-colore: a strisce, sbagliando tuttavia il verso, verticale anziché orizzontale. Il numero di matricola è sulle spalle. **Non un solo scandalo ma una vasta bibliografia.** Scaffalate, proprio, da poter consultare secondo vari criteri: cronologico, tematico, geografico, storico, giuridico. Giuridico, soprattutto! I tribunali hanno avuto il loro bel daffare, dal 1897 in poi. Una volta il legale del club in questione ebbe a dire: "I dati di fatto nei



Dal 31 marzo al 3 aprile Città di Castello ospiterà la quarta edizione del **Festival di lettura CaLibro**. La rassegna vedrà la partecipazione di numerosi scrittori e intellettuali italiani e non, da **Mathias Enard a Michele Mari**, fino a **Antonio Pascale e Michela Murgia**. Su *Crampi* segnaliamo in particolare l'appuntamento di venerdì primo aprile, **Le avventure del Cannibale e del Pirata**: a *CaLibro* andrà in scena il grande ciclismo. Le storie di due atleti diversamente grandi, Eddy Merckx e Marco Pantani, saranno raccontate a partire dai libri scritti dai giornalisti **Claudio Gregori e Marco Pastonesi**, entrambi pubblicati da **66thand2nd**: il ciclismo istintivo e infine tragico di Pantani contro il metodo implacabile del Cannibale Merckx, il corridore belga dominatore delle corse negli anni Settanta. Del libro di Pastonesi (*Pantani era un dio*) ci siamo occupati qualche *Crampi* fa; *il figlio del tuono. Il romanzo di Eddy Merckx* è in uscita in questi giorni e comparirà presto su queste pagine. ✱

nostri confronti erano drammatici. Erano da serie C. Ci siamo permessi di chiedere una B senza penalizzazione perché con i dati di fatto che avevamo sarebbe andata bene". Nel *Maledetto United* David Peace immortalò così la squadra che fu di Milos Krasic: "Ricorderai il suo fetore, il suo tanfo, lo ricorderai per il resto dei tuoi giorni".

LIBORIO CONCA >> INTER

Zvonimir Boban: classe, assoluta, grande ex campione, ora sulfureo commentatore, ma sulfureo anche all'epoca come giocatore - non giocò i Mondiali di Italia '90, punito per aver preso a calci un poliziotto durante i famigerati scontri in campo tra tifosi della Dinamo e della Stella Rossa, l'inizio simbolico delle guerre balcaniche. In patria, squalifica per nove mesi, oltre appunto alla non chiamata in nazionale. Poteva solo giocare in Europa, quindi: prima partita dopo il fattaccio? A Bergamo con l'Atalanta, primo turno UEFA, 19/9/1990, con tutti gli occhi addosso. Al quarantesimo del primo tempo compie un fallo assasino, da **rosso diretto**: se ne rende conto e disperato implora clemenza all'arbitro.

Ottenuta, solo un giallo. Clemenza che non ebbero i tifosi croati, i Bad Blue Boys, che misero a ferro e fuoco Bergamo. La guerra stava per iniziare: si stavano allenando...

DAMIR IVIC >> VERONA

La **Società Podistica Lazio** nasce nel 1900 e da allora, quando in Italia c'è stato uno scandalo, potete giurare che un suo tesserato è stato coinvolto. Partite truccate negli Anni Ottanta? Ecco la retrocessione d'ufficio. Calcio scommesse? Metà della squadra - dalle bandiere Giordano e Manfredonia al capitano Wilson al guardiano Cacciatori - in Tribunale, prima, e in galera dopo. Sospette plusvalenze e crac di note multinazionali con conseguenti, sinistri tintinnii di manette? Ovvio, con più di un Presidente, di nuovo, dietro le sbarre... Doping? Per informazioni, rivolgersi alla premiata ditta Stam/Couto. Intercettazioni per ammorbidente qualche arbitraggio? Piatto ricco, mi ci ficco (e di nuovo, destino infame, una penalizzazione in classifica). Debiti con il Fisco? E che ce li facciamo mancare... Un ente morale, sì, presieduto da Stefano Mauri e Beppe Signori.

GABRIELE PESCATORE >> A.S. ROMA ✱